

Cecilia Cavalca

Laureata all'Università degli Studi Bologna, specializzata all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Cecilia Cavalca ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'arte moderna presso l'Università di Ginevra.

I suoi interessi di ricerca sono rivolti in particolare all'arte dell'Italia settentrionale, con una speciale attenzione alle tecniche di costruzione e pittoriche, alla storia della committenza e alla circolazione dei modelli in area mediterranea; da oltre un quindicennio si dedica allo studio del Rinascimento bolognese e più in generale delle relazioni artistiche che legano l'Emilia Romagna a Firenze, Venezia e Roma. Del 2013 è la sua monografia *La pala d'altare a Bologna nel Rinascimento: opere, artisti e città, 1450-1500*, edita da Silvana editoriale, con prefazione di Mauro Natale.

Professore a contratto e professore invitato presso Università ed Enti di alta formazione italiani e stranieri, è membro dei consiglieri del Centre d'Art d'Època Moderna (CAEM) dell'Università degli Studi di Lleida. Suoi interventi a carattere saggistico sono apparsi, tra le altre, nelle riviste "Storia dell'arte lombarda", "Paragone" e "Nuovi Studi". Come autrice ha partecipato inoltre alla realizzazione dei cataloghi di numerose raccolte museali (Quadreria dell'Arcivescovado di Milano; Museo d'Arte antica del Castello Sforzesco; Galleria Nazionale di Parma; Pinacoteca Nazionale di Bologna; Pinacoteca Ambrosiana) e ha collaborato a diverse esposizioni tra le quali, *Pietra Dipinta. Tesori nascosti del '500 e del '600 da una collezione privata milanese* (Milano, Palazzo Reale 2000); *Capolavori da Scoprire. La collezione Borromeo* (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 2006); *Cosmè Tura e Francesco del Cossa. L'arte a Ferrara nell'età di Borso d'Este* (Ferrara, Palazzo dei Diamanti 2007); *Botticelli to Titian. Two Centuries of Italian Masterpieces* (Budapest, Sz.pműv.zeti Múzeum, 2009); *Bellini. Dall'icona alla storia* (Milano, Museo Poldi Pezzoli, 2012).